

La Stampa, 13 Gennaio 2007

## ***DONNA INFORMATA SUI FATTI***

**Carlo Fruttero**

Su e giù, avanti e indietro per quel cortile del condominio, dentro e fuori, sole e pioggia, su e giù, giù e su. E quella gente, con quei rumori, quelle voci, quegli strilli, quei pianti, senza mai nemmeno scusarsi, anzi, sempre a muso duro tutti quanti, loro e la brutta gente che gli girava per casa, facce da galera, su e giù per il cortile, avanti e indietro, a tutte le ore, su e giù. Matta? E chi è matta?

Vorrei vedervi voi in quella situazione, un giorno dopo l'altro, una settimana dopo l'altra, su e giù, estate e inverno, ad aspettare, ecco, ci siamo, la porta che sbatte, il marito che urla, la moglie che urla, il bambino che piange, e ancora la porta che sbatte, la finestra che fa quel cigolio e poi sbatte anche lei.

E di nuovo gli urli, da casa a cortile, da cortile a casa, avanti e indietro, estate e inverno, Natale e Pasqua, a muso duro, senza mai scusarsi e anzi, fatevi gli affari vostri, non rompete, non state a scocciare, levatevi dai piedi, e giù con le male parole, gli insulti, le minacce, via! via! via!, fuori di qui, fate quel che volete, scrivete ai giornali, chiamate il sindaco, chiamate i carabinieri, chi se ne frega! Tutti i giorni, da Pasqua a Natale, da Natale a Pasqua, e io mandavo giù, continuavo a mandar giù, e aspettavo. Ma cosa aspettavo? Quelli non se ne andavano, mai sarebbero partiti, mai e poi mai, anni avevo davanti, anni e anni della stessa cosa, dello stesso chiodo, dello stesso pestello che mi pestava dentro su e giù, giù e su, ma la cosa non si abbassava mai, risaliva sempre, tu schiacciavi, tu pestavi, e lei niente, veniva su, sempre più su, sempre più in alto, fino alla gola, fino alla bocca, fino alla testa. Matta? Ma se ho fatto l'unica cosa sensata da fare, se ho capito che non c'era altro modo, nessunissimo altro modo e era poi così semplice, bastava entrare con una spranga, con un coltello, e finire, farla finita una buona volta, su e giù, giù e su, pestare, schiacciare, alzare, abbassare, con tutto quel sangue in un attimo. Ma chi se ne frega, eh?